



ANZETTINO

Recap!





In questo numero...

- Copertina
- In questo numero...

- Recap!
- Certificazioni
- L'indimenticabile scambio culturale in Germania
- Lo scambio virtuale con Grenoble
- Il semestre di Linda in Canada
- Il mese di Ingrid in Inghilterra
- I progetti del Lambruschini
- Orario di Visita: Uno Spettacolo di Mistero e Comicità
- Il Ganzettino non è solo un periodico scolastico

- La Redazione



Recap!

Cari lettori,

anche quest'anno siamo giunti alla fine...

Tra poco sapremo i risultati ufficiali delle fatiche di un anno intero. Poi qualcuno partirà per il mare, qualcun altro trascorrerà l'estate a casa, magari dai nonni, qualcun altro si godrà un viaggio all'estero (come i ragazzi di quarta che partiranno addirittura in nove grazie al progetto Erasmus+)... E ogni anno la storia si ripete. Torneremo a settembre con il sorriso, belli abbronzati, e avremo dimenticato le peripezie passate. Ma ora non ci pensiamo...

In questo numero abbiamo deciso di dare un ultimo sguardo indietro, parlando delle attività svolte negli ultimi mesi ma anche di progetti che hanno segnato l'intero anno scolastico. Nel farlo alcuni di noi si sono chiesti: perché prenderne parte?

Come sempre, e per un'ultima volta, buona lettura (e buone vacanze)!

Il Caporedattore, Sofia Fabbrizzi



Certificazioni

Come ogni anno, il nostro liceo ci ha dato la possibilità di fare le certificazioni in lingua e di seguire dei corsi per prepararci ad esse.

Quest'anno molti studenti hanno superato con ottimi risultati la certificazione Cambridge B2, altri hanno sostenuto invece la certificazione Cambridge B1 o il DELF B1 che è quella in lingua francese.

Sono prove molto importanti sia perché ci danno la consapevolezza del nostro livello di lingua e delle nostre abilità nell'usare quella lingua, visto che ogni certificazione ha delle prove di comprensione e analisi del testo, di ascolto e una parte orale, in più le certificazioni ci permettono di metterci alla prova e di dimostrare ciò che abbiamo appreso in questi anni.

Le professoressa di lingua e i professori madrelingua si mettono a nostra disposizione per farci dei corsi e farci esercitare al meglio per superare la prova.

Margherita Pierangioli





L'indimenticabile scambio culturale in Germania

I viaggi culturali e gli scambi culturali rappresentano opportunità uniche per esplorare il mondo e arricchire la propria vita con nuove prospettive. Recentemente, ho avuto il privilegio di partecipare ad uno scambio culturale in Germania, che ha lasciato un'impronta impressa nel mio cuore e nella mia mente.

L'avventura ha avuto inizio nella pittoresca cittadina di Wetzlar, dove io e i miei compagni siamo stati calorosamente accolti dalle nostre famiglie ospitanti.

Vivere con loro per una settimana è stato molto più di un semplice soggiorno: è stata un'esperienza immersiva nella cultura e nelle tradizioni locali. Ho scoperto delizie della cucina tedesca, condividendo pasti deliziosi e conversazioni coinvolgenti con i miei nuovi amici.

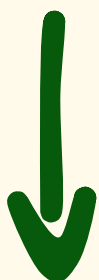
Tuttavia, lo scambio culturale è stato solo l'inizio delle mie avventure. Insieme ai ragazzi tedeschi abbiamo esplorato le bellissime strade di Francoforte, immergendoci nella maestosità dei palazzi. Le sue icone architettoniche, i musei di fama mondiale e la vivace scena culturale hanno reso il mio soggiorno indimenticabile.

Ma le esperienze più belle sono spesso quelle più autentiche. Ho avuto il privilegio di visitare affascinanti borghi come Marburgo, dove tra le antiche strade e le pittoresche case sembrava di essere in una favola.

Tuttavia, ciò che ha reso veramente memorabile questo viaggio sono stati gli incontri con i ragazzi tedeschi. Attraverso le nostre conversazioni, ho imparato tanto sulla loro cultura, le loro passioni e le loro prospettive sul mondo. Sono nate amicizie che spero dureranno per sempre, unite dalla condivisione di esperienze uniche e indimenticabili.

In conclusione, lo scambio culturale in Germania è stato molto più di una semplice vacanza: è stata un'esperienza trasformativa che ha arricchito il mio bagaglio culturale e arricchito la mia comprensione del mondo. Mi ha insegnato l'importanza di aprirsi alle nuove esperienze e di andare alla scoperta del mondo.

Filippo Sampieri







Lo scambio virtuale con Grenoble

Quest'anno noi ragazzi del biennio abbiamo partecipato ad uno scambio virtuale con il liceo francese di Grenoble.

Ci siamo tenuti in contatto tramite delle letterine e degli incontri su zoom. Durante le festività ci siamo scambiati dei biglietti d'auguri: per esempio, a carnevale abbiamo spedito delle letterine dove spiegavamo la nostra festa dato che da loro non è festeggiata. Abbiamo anche formato un gruppo su Instagram così possiamo restare in contatto anche dopo la fine della scuola.

Anche la loro scuola, come la nostra, ha un giornalino, dove anche loro hanno parlato di noi e di questa esperienza.

Ancora non sappiamo se questo scambio continuerà nei prossimi anni, ma noi speriamo di sì, dato che ci stiamo divertendo molto.

Ecco il link del loro giornalino:

<https://matheysine.ent.auvergnerhonealpes.fr/en-ce-moment-au-lycee/un-echange-epistolaire-avec-la-toscane-22804.htm>

Jessica Marroni e Matilde Matteucci





Il semestre di Linda in Canada

Una delle tante opportunità che noi ragazzi abbiamo è quella di fare un semestre all'estero e Linda Cecchi di 4a l'ha colta. Infatti a settembre 2023 è partita per il Canada ed è tornata questo febbraio ma il resto della storia ce lo facciamo raccontare da lei.

- **Cosa pensavi durante il viaggio di andata? Quali aspettative avevi?**

Ero molto in ansia ma anche super contenta perché andavo a scoprire una nuova realtà diversa ma non troppo dalla nostra alla fine. Avevo le aspettative di un film americano specialmente sulla scuola e sul suo aspetto, avevo paura di trovare un sacco di freddo e che l'estate durasse veramente poco, invece sono capitata in un anno molto caldo in cui l'inverno è arrivato molto tardi; mi aspettavo la neve già a settembre invece no, si stava molto bene. Avevo aspettative di farmi molti più amici. Il problema di quando parti con queste cose è che arrivi in una scuola in cui sono abituati ad avere un sacco di gente che fa questi scambi quindi non cercano di fare amicizia ma comunque ho legato con altri exchange student.

- **Il Canada è tanto diverso dalla nostra realtà?**

Alla fine no perché anche noi ci stiamo sempre più "nordamericanizzando" quindi non siamo tanto diversi, però ci sono quelle piccolezze come il cibo, le abitudini, cosa fa cortesia, che comunque cambiano. Ad esempio in Canada è normale ruttare come se nulla fosse mentre qua la prima cosa a cui pensi è "ma questo quanto è maleducato." Ovviamente i paesaggi sono diversi, dov'ero io erano tutte montagne ma non erano montagne con vegetazione bensì erano deserte.

- **Come si svolgeva la tua giornata tipo?**

Io mi svegliavo presto, facevo colazione e alle 8:10 mi avviavo per andare a scuola a piedi con le altre due ragazze che erano con me in casa. Dalle 8:15 fino alle 10:00 avevo lezione. Solitamente il primo blocco era quello di teatro, poi dopo quello avevo una pausa di 15 minuti per fare colazione, dopodiché avevo un'altra lezione di un'ora e mezzo. Finita questa c'era la pausa pranzo e altre due lezioni. Alle 15:00 circa finivo la scuola e solitamente con le mie amiche andavo in una specie di Starbucks canadese e prendevamo un caffè mentre parlavamo, mentre il mercoledì, che finivamo verso le 14:00, andavamo al centro commerciale che era un po' distante da noi infatti andavamo con il bus. Alle 18:00 tornavo a casa, mi facevo una doccia e alle 18:30 cenavo e c'era sempre o il mais o il pollo o la pasta (fatta male). Verso le 22:00/22:30 andavo a letto, in Canada ho imparato a dormire e a svegliarmi presto!



- **Cosa ne pensi della scuola in Canada? Com'è organizzata?**

Penso che la scuola in Canada sia meglio per un fatto di stress e ansia. Lì i ragazzi sono molto rilassati, vivono più tranquilli e riescono ad avere una vita sociale attiva, fare delle attività che gli piacciono oppure anche andare a lavoro, c'è un rapporto diverso tra alunno-professore: è più socievole, sembra quasi un'amicizia.

La scuola è strutturata come una scuola americana, la differenza è che rispetto all'America che ha dalle 6 alle 8 materie per semestre lì ne hai solo 4 che però devi cambiare ad ogni semestre, quindi puoi scegliere 4 materie. Io per esempio facevo teatro, social justice, francese e cucina, a seconda del giorno ti cambiava l'orario, per esempio se io il lunedì nel blocco A avevo teatro, nel blocco B avevo social justice e poi a seguire francese e cucina. Il martedì magari avevo social justice, francese, cucina e infine teatro. Essendo che ti puoi scegliere le materie che andrai a fare e se non ti piace una materia puoi cambiarla invece di farla per 5 anni, come in Italia, trovo la scuola canadese migliore, anche se questa cosa del cambiare ogni semestre io non la farei, piuttosto sceglierei 4 materie e le porterei fino alla fine dell'anno. Alla fine anche loro hanno delle basi, magari non molto approfondite, non come pensiamo noi qua in Italia. Ovviamente il fatto che a scuola lì sono tutti molto più rilassati dà molti punti in più, qui siamo molto più stressati.

- **Lo rifaresti e consigli agli altri di fare questo tipo di esperienza?**

Io la rifarei mille volte proprio come l'ho fatta e consiglio vivamente agli altri di farla. Mi ha arricchito tanto a livello personale, mi ha fatto conoscere nuove persone, mi ha fatto scoprire nuove culture, non solamente quella del Canada ma anche quella di altre nazioni perché nel frattempo fai amicizia con persone da tutto il mondo. Io ad esempio ho esplorato molto la cultura spagnola perché la mia migliore amica là era una ragazza spagnola. Ripensandoci l'unica cosa che cambierei è quella di partire nel secondo semestre. Se fossi partita prima avrei potuto vedere tutte le attività come il prom, la graduation oppure avrei potuto fare un anno intero, così sarei rimasta con la mia amica spagnola.

Margherita Pierangioli



Il mese di Ingrid in Inghilterra

Quest'anno per la 4a è stato un anno pieno di esperienze, infatti Ingrid Bossini è partita per l'Inghilterra ed è stata lì un mese.

Ci siamo fatti raccontare la sua esperienza.

- **A cosa pensavi durante il viaggio di andata? Quali erano le tue aspettative?**

Il viaggio di andata è stato abbastanza tranquillo nel senso che l'unico pensiero magari era quello di conoscere la famiglia ospitante e di iniziare la scuola.

Le aspettative erano quelle di fare amicizia e di trovarmi bene con la famiglia, sono state soddisfatte entrambe.

- **L'Inghilterra è tanto diversa dalla nostra realtà?**

La vita quotidiana in Inghilterra non era tanto diversa dalla nostra però c'erano un po' di differenze, ad esempio il tè che loro bevevano la mattina, il pomeriggio, la sera, insomma sempre e poi l'orario della cena. Mi è capitato di dover fare cena anche alle 17:30 quando tornavo a casa. Alla fine però non ci sono grandissime differenze rispetto a noi.

- **Cosa ne pensi della scuola in Inghilterra? Com'è organizzata?**

La scuola in Inghilterra è completamente diversa dalla scuola in Italia.

La prima cosa diversa riguarda le materie, lì puoi scegliere le materie che vuoi studiare. Io ad esempio ho scelto criminologia, biologia e francese, però in realtà ci sono veramente tantissime opzioni. Ad esempio c'è statistica, economia, chimica, matematica, fotografia, arte, fashion design, teatro, danza, ci sono un sacco di percorsi diversi e sono organizzati veramente benissimo.

Le lezioni da loro vengono chiamate periodi, uno di questi dura 1 ora e mezzo e in totale nella giornata ci sono 4 periodi, 2 periodi prima di pranzo e 2 periodi dopo, tra ognuno di essi ci sono 20 minuti di pausa; possono sembrare delle lezioni lunghe però sono organizzate talmente bene che io ad esempio quell'ora e mezzo non la sentivo per niente, cioè non ne sentivo il peso e la stanchezza.



Margherita Pierangioli



I progetti del Lambruschini

Come lo scorso anno, la nostra scuola ha deciso di applicarsi ad un nuovo progetto propedeutico vantaggioso per la conoscenza dei nostri studenti.

‘Bella family’ è il progetto ideato da Confconsumatori che trasforma gli studenti delle scuole superiori in catalizzatori della transizione ecologica e digitale, facendosi portavoce in famiglia di alcuni temi di grande attualità come il risparmio energetico, il fotovoltaico, la mobilità elettrica, la cybersecurity e la protezione dei dati personali, ad esempio quando si effettuano acquisti online. Uno degli obiettivi è soprattutto quello di favorire lo scambio intergenerazionale: per questo agli studenti formati sono state rilasciate delle schede informative per agevolare il compito di trasferire ai propri familiari le conoscenze acquisite in aula. Il progetto termina con il quiz online durante il quale mamme, papà, nonni e fratelli – formati per l’occasione dai loro giovanissimi “tutor” – si sfidano per aggiudicarsi la vittoria.

Anche durante l'anno scolastico 2022-23 la nostra scuola ha preso parte ad un progetto in collaborazione con le Associazioni Consumatori del CNCU. Il progetto “Io sono originale”, presentato dall’avvocata Mariarita Maccioni, aveva lo scopo di sensibilizzare i giovani rispetto al fenomeno della contraffazione nel settore dell’alimentazione e dell’abbigliamento e di promuovere un’efficace azione educativa di contrasto all’illegalità. Attraverso il “Diario della creatività” gli studenti hanno potuto lavorare per 21 giorni in gruppo dando così spazio alla propria fantasia e passo dopo passo realizzare esclusivi elaborati. L’obiettivo principale del progetto era quello di favorire nel contesto scolastico, familiare e dei giovani una consapevolezza del valore del prodotto originale e dell’importanza della sua difesa attraverso strumenti di tutela come brevetti, disegni e marchi e di diffondere la cultura della legalità contro il mercato del falso. A completamento del processo dell’iniziativa, gli elaborati “Diario della Creatività” sono stati valutati da una giuria nazionale di esperti e per l’anno scolastico 2022-23 sono stati presi in considerazione i 104 lavori prodotti dalle classi di alcune regioni tra cui della Toscana. Tra tutte le classi toscane che hanno partecipato, è stata la nostra ex 1°A ad essersi aggiudicata il montepremi regionale del valore di 2.000 €!

Entrambi i progetti hanno voluto raggiungere anche scopi più ampi ovvero stimolare il dialogo nell’ambito familiare e diffondere coscienza riguardo temi attuali che talvolta vengono trascurati e non presi seriamente. Per questo le Associazioni dei Consumatori promuovono diverse iniziative nelle scuole con il fine di sensibilizzare i giovani riguardo tematiche importanti e in voga!

Carmen Bulai e Serena Puttini

Orario di Visita: Uno Spettacolo di Mistero e Comicità

Nel cuore del nostro liceo, ogni anno, c'è un'esperienza che trasforma studenti timidi in artisti sicuri di sé e che accende la fiamma della creatività in chiunque abbia il coraggio di salire sul palco: il corso di teatro. Quest'anno, nonostante le sfide incontrate lungo il percorso che ci hanno fatto iniziare tardi, siamo comunque riusciti a dare il via all'iniziativa.

Ogni studente che si immerge in questo universo scopre la gioia di esplorare il proprio sé interiore e di condividere la propria verità con il pubblico. Attraverso esercizi di improvvisazione, giochi di ruolo e la creazione di personaggi complessi, gli studenti superano le barriere della timidezza e scoprono una nuova fiducia in se stessi.

Quest'anno, il frutto del nostro impegno e della nostra creatività prende vita sul palcoscenico con lo spettacolo "Orario di Visita", una commedia intrisa di mistero che ci catapulta in una cornice inconsueta: l'orario di visita in un carcere. Un gruppo di donne, abituate a questo rituale, si ritrova di fronte a un'enigmatica assenza: nessun detenuto compare durante l'orario prestabilito. Ciò scatena una serie di eventi comici e misteriosi che porteranno il pubblico a ridere e a riflettere, in un'esperienza teatrale indimenticabile.

Maddalena Lorenzetti





Il Gazzino non è solo un periodico scolastico

Ogni anno la redazione del Gazzino si riunisce con idee, proposte e progetti nuovi.

Ormai sono quattro anni che ne faccio parte ed è stata una tappa fondamentale del mio percorso al Lambruschini. Ho visto cambiare la grafica ben quattro volte, l'ho visto essere un blog, tornare un normale giornale... che però di normale non ha niente poiché ogni parola, ogni immagine, ogni dettaglio contenuto nel Gazzino è frutto del lavoro e dell'impegno di qualche studente, deriva da volontà e passione, e quando è così si vede. Addirittura, quando sono arrivata, era strutturato in rubriche. Si parlava di cucina, musica, cinema, arte, venivano intervistati gli studenti... erano soddisfatte decine di curiosità. Poi abbiamo deciso di spostarci un po' più sulla cronaca scolastica e sull'attualità, che non fa mai male, anche se sono sempre stati mantenuti degli spazi per parlare di altro.

Questo è stato un anno difficile per il Gazzino, era caduto e si è rialzato. Per questo vorrei ringraziare coloro che ci hanno creduto insieme a me. Non ho mai pensato che fosse solo un giornale scolastico. Ogni periodico scolastico in realtà è molto di più, è la proiezione di sogni, ideali, speranze e progetti di ragazzi che un giorno saranno adulti determinanti per questo mondo (ma che già nel presente indubbiamente lo sono). Per me è stato un viaggio indimenticabile. È stato uno spazio per svagarmi e approfondire la mia passione per la scrittura, specialmente nel periodo del Covid, è stato un mezzo per confrontarmi con altri ragazzi anche più grandi di me, è stato un modo diverso di conoscermi, di scoprire le mie idee e soprattutto di dividerle. È senza dubbio un'occasione per mettersi in gioco, sperimentare qualcosa di nuovo e chissà, magari scoprire anche che ci piace. L'appello che vorrei fare a questo punto è: non credete mai di non essere capaci o non essere portati, se volete fare qualcosa provateci, non credete di non essere all'altezza. Solo così si possono scoprire strade nuove.

Sofia Fabbrizzi



2020/21



2021/22



2022/23



In conclusione del Progetto Cinema svolto dalla classe 4a, la Redazione vi ricorda e vi invita al Red Line Film Festival.

RED LINE
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

www.redlinefilmfestival.com info@redlinefilmfestival.com

MONTALCINO, 13-16 GIUGNO 2024

Un'iniziativa promossa da
Associazione Iniziative di Solidarietà Office Il Gazzettino Four

Con il patrocinio del
COMUNE DI MONTALCINO

Con il sostegno di
eestra

Con il supporto di
Banco di Montalcino adf



La Redazione

Caporedattore: Sofia Fabbrizzi

Illustrazioni: Ingrid Bossini

Impaginazione: Sofia Fabbrizzi

Redattori: Carmen Bulai, Sofia Fabbrizzi, Maddalena Lorenzetti, Jessica Marroni, Matilde Matteucci, Margherita Pierangioli, Serena Puttini, Filippo Maximilian Sampieri

Docente referente: Prof.ssa Danila Santini

